

Dellala di Beinasco. Ora appartiene al Marchese Ainaro di Cavour. In esso ebbe sede per tre anni il Consiglio di Stato, che cedette il luogo alla Corte di Cassazione in principio del 1866.

Palazzo S. Giorgio (via Bogino, n° 21). — Fu fabbricato dal Conte Ignazio di Tavigliano, discepolo del Iuvara. Sono in esso dei dipinti a fresco del Galliari. Da pochi anni fu ornato di una bella facciata a colonne. In esso ebbe dimora e mancò di vita il Conte Bogino.

Palazzo della Banca Nazionale (via dell'Arsenale, n° 8). — È un bellissimo edificio di stile severo che fu ristaurato non sono molti anni. La Banca vi fece costruire magnifici sotterranei con pareti solidissime di pietra e con porte ferrate per custodirvi la riserva metallica. Morì in questo palazzo nel 1745 il marchese Carlo Ferrero d'Ormea, insigne ministro di Carlo Emanuele III.

Palazzo Ormea (piazza Carlo Emanuele II, n° 9). — Il palazzo ha una stupenda facciata disegnata dal Iuvara con quadri dipinti a fresco dal Galliari.

Palazzo Dellavalle, già Borgaro (via Carlo Alberto, n° 16). — Questo palazzo architettato dal Iuvara è ammirato per la giusta proporzione di tutte le sue parti. La porta e l'atrio rivelano la interna grandiosità. Venne testè acquistato dalla nobile famiglia Dellavalle e con egregia spesa ristaurato. Negli appartamenti sono belle a vedersi le pitture del Crosati.

Palazzo d'Agliano, ora del Collegio internazionale, (via dello Spedale, n° 28). — L'atrio magnifico e la grandiosa facciata di questo palazzo furono disegnati dal conte Alfieri.

Palazzo Provana di Collegno (via di S. Teresa, n° 20). — Fu costruito nel 1698 sul disegno del Guarini. La gran porta e l'atrio sono sommamente pregevoli.

Palazzo dei Conti di Paesana (via della Consolata, n° 1). — È un grande isolato eretto sul disegno del Plan-